Risultati consolidati dei primi nove mesi 2026

Progressivo miglioramento della performance, con ricavi a +7,8% e margine operativo lordo in crescita del 10,8% nel terzo trimestre. *Guidance* 2026 confermata

- **Volumi in diminuzione per cemento (-4,2%) e calcestruzzo (-4,6%), in crescita per gli aggregati (+6,7%). A perimetro costante[1], i volumi di cemento sono aumentati dello 0,6% mentre quelli di aggregati sono diminuiti dell'1,7%**
- **Nel terzo trimestre 2026: a perimetro costante i ricavi non-GAAP sono cresciuti del +7,8% ed il margine operativo lordo del +10,8%**
- **Ricavi: 1.255,1 milioni di Euro (+2,3% rispetto a 1.227,1 milioni di Euro nei primi nove mesi 2025); i Ricavi non-GAAP sono stati pari a 1.248,9 milioni (+1,3% sul 2025 e +2,6% a perimetro costante), impattati da un effetto cambio negativo di 48,3 milioni di Euro**
- **Margine operativo lordo: 286,3 milioni di Euro (-0,3% rispetto a 287,3 milioni di Euro nei primi nove mesi 2025); il Margine operativo lordo non-GAAP è stato pari a 278,2 milioni di Euro (-2,0% sul 2025 e -1,5% a perimetro costante), impattato da un effetto cambio negativo di 6 milioni di Euro**
- **Risultato ante imposte a 172,2 milioni di Euro, -0,9% rispetto ai 173,8 milioni di Euro nei primi nove mesi 2025; il Risultato ante imposte non-GAAP è stato pari a 176,1 milioni di Euro (-4,1% sullo stesso periodo del 2025)**
- **Cassa netta di 209,1 milioni di Euro (198,5 milioni di Euro al 30 settembre 2025)**
- **Confermati gli obiettivi economico finanziari per l'anno in corso**

Roma, 5 novembre 2026 – Il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding N.V. ha esaminato e approvato i risultati consolidati dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2026, non sottoposti a revisione contabile.

Si precisa che a partire da aprile 2022 l'economia turca è considerata "iperinflazionata" in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29-Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate".

Dati consolidati

Principali dati economici (Milioni di Euro)	**Gen-Set 2026**	**Gen-Set 2025**	**Var %**	**Gen-Set 2026 Non-GAAP[2]**	**Gen-Set 2025 Non-GAAP**	**Var %**
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.255,1	1.227,1	2,3%	1.248,9	1.232,4	1,3%
Margine operativo lordo	286,3	287,3	-0,3%	278,2	284,0	-2,0%
MOL/ Ricavi delle vendite e prestazioni %	*22,8%*	*23,4%*		*22,3%*	*23,0%*	
Risultato operativo	173,6	179,3	-3,2%	172,6	184,0	-6,2%
Risultato gestione finanziaria	(1,4)	(5,5)	74,4%	3,4	(0,3)	n.s.
Risultato ante imposte	172,2	173,8	-0,9%	176,1	183,6	-4,1%

[1] Le variazioni a perimetro costante sono calcolate escludendo gli effetti riconducibili alla cessione di Kars Cimento AS, operante nel settore del cemento in Turchia, avvenuta il 1° dicembre 2025, e all'acquisizione di Nymølle Stenindustrier A/S, operante nel settore degli aggregati in Danimarca e consolidata dal 1° luglio 2026.

[2] I dati Non-GAAP escludono sia gli impatti dell'iperinflazione sia la valutazione degli immobili non industriali in Turchia.

Volumi di vendita ('000)	Gen-Set 2026	Gen-Set 2025	Var %
Cemento grigio, bianco e clinker (tonnellate)	7.831	8.174	-4,2%
Calcestruzzo (m3)	3.165	3.318	-4,6%
Aggregati (tonnellate)	8.273	7.753	6,7%

Indebitamento finanziario netto (Milioni di Euro)	30-09-2026	31-12-2025	30-09-2025
Cassa netta	209,1	465,1	198,5

Organico del Gruppo	30-09-2026	31-12-2025	30-09-2025
Numero dipendenti	2.999	2.987	3.081

Francesco Caltagirone Jr, Presidente e Amministratore Delegato, ha commentato:

"I primi nove mesi del 2026 hanno risentito delle condizioni climatiche eccezionalmente avverse in Europa e in Turchia e di una diversa programmazione delle manutenzioni nel corso del primo trimestre. Il progressivo miglioramento avviato nel secondo trimestre è proseguito anche nel terzo registrando ricavi e margine operativo lordo in crescita e contribuendo a colmare il gap accumulato ad inizio anno. Nonostante il contesto macroeconomico e geopolitico ancora complesso e incerto, confermiamo la guidance per l'esercizio".

Di seguito si commentano i risultati economici consolidati dei primi nove mesi del 2026 "Non-GAAP", che escludono sia gli impatti dell'iperinflazione sia la valutazione degli immobili non industriali in Turchia. Questa rappresentazione consente una migliore comparazione della performance del Gruppo rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Nel corso dei primi nove mesi del 2026, i **volumi venduti** di cemento e clinker sono stati pari a 7,8 milioni di tonnellate, in diminuzione del 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2025; a perimetro costante i volumi sono aumentati dello 0,6% grazie al recupero registrato dopo la flessione del primo trimestre legata alle condizioni climatiche avverse. Nel complesso, i volumi hanno beneficiato del positivo andamento in Egitto, sostenuto dalla riattivazione della seconda linea di clinker, nonché in Belgio, Turchia e Malesia, mentre hanno risentito della debolezza registrata nel Nordic & Baltic, in Cina e negli Stati Uniti.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 3,2 milioni di metri cubi, sono diminuiti del 4,6% rispetto allo stesso periodo del 2025, con un calo più marcato in Turchia, per effetto del progressivo completamento della ricostruzione post-sisma, e nel Nordic & Baltic, area penalizzata dalla forte contrazione del primo trimestre, solo parzialmente recuperata nei trimestri successivi. Anche in Belgio i volumi hanno continuato a registrare un andamento negativo.

I volumi di vendita degli aggregati hanno raggiunto 8,3 milioni di tonnellate, in crescita del 6,7%, principalmente grazie al contributo di Nymølle, consolidata a partire dal 1° luglio 2026. A perimetro costante, i volumi sono diminuiti dell'1,7%, per la debolezza della domanda in Turchia, solo parzialmente compensata dalla crescita in Svezia.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** del Gruppo, pari a 1.248,9 milioni di Euro, sono aumentati dell'1,3% rispetto ai 1.232,4 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2025 (+2,6% a perimetro costante), nonostante l'effetto cambio negativo di 48,3 milioni di Euro dovuto alla svalutazione della lira turca e del dollaro statunitense rispetto all'Euro. A livello geografico, si segnala una crescita dei ricavi in Nordic & Baltic, Egitto, Belgio e Malesia, mentre si è registrata una flessione in Cina, Nord America e in Turchia. A cambi costanti 2025 i ricavi sarebbero stati pari a 1.297,2 milioni di Euro, superiori del 5,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I **costi operativi**, pari a 977,4 milioni di Euro, sono aumentati dello 0,8% rispetto ai 969,4 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2025.

Il **costo delle materie prime**, pari a 509,9 milioni di Euro, è diminuito dell'1,8% rispetto ai 519,2 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2025 principalmente per effetto dei minori volumi di cemento prodotti e dell'effetto cambio.

Il **costo del personale**, pari a 168,8 milioni di Euro, è aumentato del 3,4% rispetto ai 163,2 milioni di Euro dello stesso periodo del 2025, principalmente per effetto delle dinamiche salariali.

Gli **altri costi operativi**, pari a 298,7 milioni di Euro, sono aumentati del 4,1% rispetto ai 286,9 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2025, principalmente per l'effetto dei costi di logistica.

Il **margine operativo lordo** si è attestato a 278,2 milioni di Euro, in diminuzione del 2,0% rispetto ai 284,0 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2025 (-1,5% a perimetro costante), confermando il significativo recupero rispetto alla riduzione registrata nei primi mesi dell'anno. A livello geografico, il margine operativo lordo ha registrato una crescita in Egitto, Nord America e Belgio, e una flessione nelle restanti aree geografiche. L'effetto cambi ha inciso negativamente per 6,0 milioni di Euro.

Si evidenzia che il margine operativo lordo dei primi nove mesi del 2026 include oneri non ricorrenti per 1,1 milioni di Euro principalmente legati ad operazioni straordinarie, mentre il 2025 comprendeva oneri non ricorrenti netti per 2,7 milioni di Euro derivanti dall'incendio al sistema di alimentazione dei combustibili alternativi presso l'impianto di Gaurain, parzialmente compensati dalla plusvalenza realizzata sulla cessione di un terreno in Belgio. Al netto di tali oneri non ricorrenti e a perimetro costante, il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 275,8 milioni di Euro, in diminuzione del 2,1% rispetto al corrispondente periodo del 2025.

A cambi costanti 2025, il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 284,3 milioni di Euro, sostanzialmente stabile rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si è attestata al 22,3%, rispetto al 23,0% dei primi nove mesi del 2025.

Il **risultato operativo**, tenuto conto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 105,6 milioni di Euro (100,0 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2025), è stato pari a 172,6 milioni di Euro, in diminuzione del 6,2% rispetto ai 184,0 milioni di Euro del corrispondente periodo del 2025. Gli ammortamenti dovuti all'applicazione dell'IFRS16 sono stati pari a 27,2 milioni di Euro (27,3 milioni di Euro nello stesso periodo del 2025).

A cambi costanti 2025, il risultato operativo sarebbe stato pari a 177,0 milioni di Euro.

Il **risultato della gestione finanziaria** è stato positivo per 3,4 milioni di Euro (negativo per 0,3 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2025), beneficiando di proventi su cambi netti di 9,7 milioni di Euro (1,6 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2025). Il risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto è stato pari a 0,2 milioni di Euro (negativo per 0,2 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2025).

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 176,1 milioni di Euro, in diminuzione del 4,1% rispetto ai 183,6 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2025.

Nel corso dei primi nove mesi del 2026 il Gruppo ha effettuato **investimenti** complessivi per circa 124,5 milioni di Euro (79,2 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2025), di cui circa 25,9 milioni di Euro in sostenibilità (6,4 milioni di Euro nel 2025) e 29,7 milioni di Euro (17,7 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2025) inerenti l'applicazione del principio contabile IFRS 16.

La **cassa netta** al 30 settembre 2026, pari a 209,1 milioni di Euro, è in miglioramento di 10,6 milioni di Euro rispetto alla cassa netta di 198,5 milioni di Euro al 30 settembre 2025 dopo la distribuzione di dividendi per complessivi 54,5 milioni di Euro, di cui 7,9 milioni di Euro ad azionisti terzi, l'acquisizione di Nymølle per circa 120 milioni di Euro completata a luglio 2026, e maggiori investimenti industriali rispetto ai livelli storici, principalmente legati ai primi investimenti propedeutici al progetto ACCSION. La posizione di cassa netta comprende 81,0 milioni di Euro di debito legato all'applicazione del principio contabile IFRS 16 (75,7 milioni di Euro al 30 settembre 2025).

Il **patrimonio netto totale** al 30 settembre 2026 è pari a 2.108,1 milioni di Euro (1.975,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2025 e 1.876,6 milioni di Euro al 30 settembre 2025).

Andamento del terzo trimestre 2026

Nel terzo trimestre 2026 i **volumi venduti** di cemento e clinker, pari a 2,9 milioni di tonnellate, hanno registrato una diminuzione del 6,3% rispetto al medesimo periodo del 2025; a perimetro costante la flessione è stata dello 0,7%, con una crescita dei volumi in Turchia, Egitto e Malesia, e una diminuzione nelle restanti aree geografiche.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 1,2 milioni di metri cubi, sono aumentati dell'8,4% grazie al positivo andamento della Turchia e della Danimarca. I volumi sono rimasti stabili in Belgio, mentre in Svezia e Norvegia hanno registrato una leggera flessione.

Nel settore degli aggregati, i volumi di vendita sono stati pari a 3,2 milioni di tonnellate, in crescita di oltre il 25% in virtù dell'acquisizione di Nymølle; a perimetro costante sono rimasti sostanzialmente stabili con la crescita in Svezia compensata dall'andamento negativo in Turchia, Belgio e Danimarca.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** sono stati pari a 455,2 milioni di Euro, in crescita del 7% rispetto ai 425,4 milioni di Euro del terzo trimestre 2025 (+7,8% a perimetro costante), grazie al positivo andamento registrato nelle aree Nordic & Baltic, Turchia, Egitto, Belgio e Malesia mentre Cina e Stati Uniti hanno registrato una lieve flessione.

I **costi operativi** sono stati pari a 336,6 milioni di Euro (331,7 milioni di Euro nel terzo trimestre 2025), in aumento dell'1,5%, principalmente per effetto dei maggiori costi del personale e degli altri costi operativi.

Il **margine operativo lordo**, pari a 124,7 milioni di Euro, è aumentato del 10,8% rispetto ai 112,5 milioni di Euro del terzo trimestre 2025 (pari incremento a perimetro costante). La crescita è stata trainata dai risultati conseguiti in Nordic & Baltic, Turchia, Egitto e Nord America, mentre Asia Pacific e Belgio hanno registrato una diminuzione, quest'ultimo al netto degli oneri non ricorrenti del 2025.

Si evidenzia che il margine operativo lordo del terzo trimestre 2026 comprende oneri non ricorrenti per 1,1, milioni di Euro principalmente legati ad operazioni straordinarie, mentre il 2025 includeva oneri non ricorrenti netti per 1,7 milioni di Euro derivanti dall'incendio al sistema di alimentazione dei combustibili alternativi presso l'impianto di Gaurain, parzialmente compensati dalla plusvalenza realizzata sulla cessione di un terreno in Belgio.

Al netto degli oneri non ricorrenti e a perimetro costante, il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 122,3 milioni di Euro, in aumento del 10,2% rispetto al corrispondente periodo del 2025.

A cambi costanti 2025, il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 128,1 milioni di Euro, in crescita del 13,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il **risultato operativo** è stato pari a 87,6 milioni di Euro (79,0 milioni di Euro nel terzo trimestre 2025).

Il **risultato della gestione finanziaria** è stato positivo per 1,9 milioni di Euro (negativo per 3,1 milioni di Euro nel terzo trimestre 2025).

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 89,5 milioni di Euro, in aumento del 17,8% rispetto al terzo trimestre 2025 (76,0 milioni di Euro).

Gli **investimenti** nel terzo trimestre del 2026 sono stati pari a 32,2 milioni di Euro (23,5 milioni di Euro nel terzo trimestre 2025), di cui 5,8 milioni di Euro in applicazione del principio contabile IFRS16 (3,5 milioni di Euro nel terzo trimestre del 2025).

Andamento della gestione per area geografica

Nordic and Baltic

(Euro '000)	Gen-Set 2026	Gen-Set 2025	Variazione %
Ricavi delle vendite	503.601	478.282	5,3%
Danimarca	*376.463*	*368.538*	*2,2%*
Norvegia / Svezia	*122.513*	*108.336*	*13,1%*
Altri (1)	*58.989*	*61.951*	*-4,8%*
Eliminazioni	*(54.364)*	*(60.543)*	
Margine operativo lordo	127.269	133.931	-5,0%
Danimarca	*114.378*	*122.222*	*-6,4%*
Norvegia / Svezia	*7.551*	*5.499*	*37,3%*
Altri (1)	*5.340*	*6.210*	*-14,0%*
MOL/Ricavi %	25,3%	*28,0%*	
Investimenti	62.475	31.132	

(1) Islanda, Polonia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia

Danimarca

Nei primi nove mesi del 2026 i ricavi delle vendite si sono attestati a 376,5 milioni di Euro, in crescita del 2,2% rispetto al corrispondente periodo del 2025 (368,5 milioni di Euro), principalmente per effetto dell'acquisizione della società Nymølle, attiva nel segmento degli aggregati in Danimarca, consolidata da luglio. A perimetro costante i ricavi sarebbero risultati sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Il settore delle costruzioni si mantiene debole, penalizzato da condizioni di finanziamento ancora restrittive e dall'incertezza sui costi energetici, che hanno contribuito al rinvio di alcuni progetti e alla maggiore incidenza delle ristrutturazioni rispetto alle nuove costruzioni, con effetti negativi sui consumi di cemento.

I volumi di cemento grigio sul mercato domestico sono in modesta diminuzione rispetto ai primi nove mesi del 2025, penalizzati dalle condizioni climatiche eccezionalmente rigide nei primi mesi dell'anno e dai ritardi del progetto infrastrutturale Fehmarn. Dal secondo trimestre le consegne si sono tuttavia progressivamente normalizzate, consentendo un parziale recupero dei volumi, che nel terzo trimestre sono aumentati del 5%. Le vendite di cemento bianco sul mercato domestico sono invece cresciute dell'11% sostenute da una maggiore domanda.

Le esportazioni di cemento hanno registrato una flessione di circa il 14% per le minori consegne in Norvegia, Islanda, Germania e Belgio, in un contesto di debolezza della domanda, acuita dalla pressione derivante dalle importazioni, parzialmente compensate da una crescita in Polonia, Francia e Finlandia.

I volumi di calcestruzzo sono diminuiti del 6% rispetto ai primi nove mesi del 2025, principalmente per la debolezza registrata nel primo trimestre, con una ripresa delle vendite a partire dal mese di marzo. La società sta difendendo la propria quota di mercato attraverso un maggiore orientamento verso progetti e clienti di medie e piccole dimensioni, beneficiando inoltre della crescente domanda di prodotti a minore impatto ambientale.

I volumi di vendita di aggregati sono aumentati del 117% per effetto dell'acquisizione di Nymølle; a perimetro costante sarebbero diminuiti del 27% (nel 2025 erano aumentati del 18% verso l'anno precedente), risentendo della temporanea chiusura di una cava da maggio.

Il margine operativo lordo si è attestato a 114,4 milioni di Euro in diminuzione del 6,4% rispetto ai 122,2 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2025, risentendo della debolezza dei volumi nella prima parte dell'anno. Il terzo trimestre ha evidenziato un'inversione di tendenza, con ricavi in crescita e un margine operativo lordo in aumento del 17,0% a 53,9 milioni di Euro (46,1 milioni di Euro nel terzo trimestre 2025) sostenuto in parte dal contributo della società Nymølle, pari a circa 3,5 milioni di Euro nel periodo luglio-settembre.

Nei primi nove mesi gli investimenti sono stati pari a 54,8 milioni di Euro (26,4 milioni nei primi nove mesi del 2025). La quasi totalità, circa 50 milioni di Euro, ha riguardato il comparto del cemento ed è aumentata

principalmente per le attività legate al progetto di cattura e stoccaggio della CO2 e all'introduzione del gas naturale come combustibile a minore intensità emissiva che si sono aggiunte agli interventi di efficientamento della capacità produttiva e manutenzioni. Gli investimenti in sostenibilità sono stati pari a 24,5 milioni di Euro, di cui 15,0 milioni destinati al progetto ACCSION. Il comparto del calcestruzzo ha assorbito 2,6 milioni di Euro e quello degli aggregati 2,2 milioni di Euro. Del totale, 9,9 milioni di Euro sono contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16.

Norvegia e Svezia

In Norvegia, i volumi di vendita di calcestruzzo sono diminuiti del 4% rispetto ai primi nove mesi del 2025, risentendo della debolezza della domanda, dei ritardi e dei minori volumi su alcuni rilevanti progetti, oltre che delle avverse condizioni climatiche di inizio anno. Il mercato resta caratterizzato da elevata capacità produttiva e pressione competitiva. Gli elevati tassi di interesse continuano a frenare la ripresa delle costruzioni, soprattutto nel segmento commerciale.

In Svezia il contesto è più favorevole: dopo anni di lenta crescita economica, l'economia è in fase di ripresa supportata dal calo dei tassi d'interesse e dell'inflazione e dalla crescita degli investimenti pubblici. I volumi di calcestruzzo sono aumentati del 5%, sostenuti dal forte recupero registrato nel secondo trimestre, dall'avvio di nuovi progetti e dall'acquisizione di nuove commesse, mentre i volumi di aggregati sono cresciuti del 31%, anche grazie alla temporanea chiusura di una cava concorrente.

Nel periodo la corona norvegese si è rivalutata del 5,3% e la corona svedese dell'1,9% rispetto al cambio medio dell'Euro del corrispondente periodo del 2025.

Nei primi nove mesi del 2026 i ricavi delle vendite in Norvegia e Svezia sono aumentati del 13,1%, attestandosi a 122,5 milioni di Euro (108,3 milioni di Euro nel 2025). Il margine operativo lordo è stato complessivamente pari a 7,6 milioni di Euro, in crescita del 37,3% rispetto ai 5,5 milioni di Euro del corrispondente periodo del 2025, per effetto dei maggiori volumi di vendita in Svezia e dell'incremento dei prezzi di vendita in entrambi i Paesi, solo in parte compensati dall'aumento dei costi.

Gli investimenti sono stati pari a 7,4 milioni di Euro (3,9 milioni di Euro in Norvegia e 3,5 milioni di Euro in Svezia), di cui 4,2 milioni di Euro contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16.

Belgio

(Euro '000)	Gen-Set 2026	Gen-Set 2025	Variazione %
Ricavi delle vendite	254.140	242.454	4,8%
Margine operativo lordo	74.365	71.439	4,1%
MOL/Ricavi %	29,3%	29,5%	
Investimenti	21.875	12.980	

In Belgio il contesto economico resta caratterizzato da una crescita modesta e da un clima di incertezza legato alle tensioni geopolitiche internazionali. Il mercato residenziale rimane debole e caratterizzato da una forte pressione competitiva sui prezzi, mentre gli investimenti pubblici, sostenuti dai programmi infrastrutturali e dagli investimenti nella difesa, si mantengono su livelli relativamente robusti.

Nei primi nove mesi del 2026, i volumi di vendita di cemento sul mercato domestico sono risultati in moderata crescita grazie all'acquisizione di nuovi clienti e al contributo di un importante progetto infrastrutturale nell'area di Anversa.

Le esportazioni verso Francia e Olanda sono aumentate del 14%, trainate dalla graduale ripresa dell'attività nelle costruzioni, dall'ampliamento del portafoglio clienti e dal positivo andamento dei principali clienti storici.

In tutta la regione continua a rafforzarsi la domanda di prodotti a basse emissioni di CO_2, in particolare nelle gare pubbliche e nei grandi progetti infrastrutturali.

I volumi di calcestruzzo sono diminuiti complessivamente del 4% rispetto ai primi nove mesi del 2025, con una flessione dell'8% in Belgio, penalizzato dalla debolezza del mercato e dalla pressione competitiva,

mentre in Francia si è registrata una crescita di circa il 6%, sostenuta dalla ripresa dell'attività e dall'acquisizione di nuove commesse.

I volumi di aggregati sono rimasti sostanzialmente in linea con i primi nove mesi del 2025, in un mercato ancora debole e competitivo e costi di costruzione elevati in Belgio e Francia. In Olanda i volumi sono invece aumentati, nonostante alcune difficoltà logistiche nella distribuzione lungo il Reno.

I ricavi delle vendite sono aumentati del 4,8% a 254,1 milioni di Euro rispetto ai 242,5 milioni di Euro nello stesso periodo del 2025. Il margine operativo lordo si è attestato a 74,4 milioni di Euro, in crescita del 4,1% rispetto ai 71,4 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2025. Al netto di oneri non ricorrenti netti per 2,7 milioni di Euro contabilizzati nel 2025, il margine operativo lordo sarebbe risultato sostanzialmente stabile (+0,3%). Nei nove mesi i benefici derivanti dai maggiori volumi di vendita di cemento e dai risparmi sulle materie prime, combustibili e sui consumi di CO2 sono stati parzialmente compensati da un mix prezzi meno favorevole legato alle maggiori vendite di clinker, da maggiori costi di manutenzione e dalla minore redditività del calcestruzzo in Belgio.

Gli investimenti nei primi nove mesi dell'anno sono stati pari a 21,9 milioni di Euro, di cui 15,7 milioni di Euro nel settore cemento, prevalentemente riconducibili a progetti per l'introduzione del gas naturale quale combustibile a minore intensità emissiva, all'efficientamento della capacità produttiva e agli interventi di manutenzione. Gli investimenti in sostenibilità sono stati pari a 1,3 milioni di Euro. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 6,3 milioni di Euro, relativi a contratti per automezzi di trasporto del cemento.

Nord America

(Euro '000)	Gen-Set 2026	Gen-Set 2025	Variazione %
Ricavi delle vendite	134.530	137.419	-2,1%
Margine operativo lordo	19.186	18.108	6,0%
MOL/Ricavi %	14,3%	13,2%	
Investimenti	5.217	4.452	

Negli Stati Uniti il mercato delle costruzioni risente degli elevati tassi di interesse sui mutui, intorno al 7%, dell'aumento dei costi di costruzione e della debolezza della domanda residenziale. La dinamica dei prezzi resta selettiva e la pressione competitiva elevata. Il 2026 si conferma pertanto il quarto anno consecutivo di calo dei consumi complessivi di cemento, in particolare del segmento residenziale.

In tale contesto, i volumi di vendita di cemento bianco hanno registrato una flessione del 2%, evidenziando un andamento complessivamente resiliente con dinamiche differenziate tra le diverse aree geografiche. In Texas i volumi sono diminuiti del 6%, penalizzati dalle avverse condizioni meteorologiche nei nove mesi, dalla pressione competitiva degli importatori, dall'alto costo dei combustibili e dallo slittamento di alcuni progetti. Nella regione di York i volumi sono stati in leggera crescita, grazie all'avvio di numerosi progetti nel secondo trimestre. In California le vendite sono diminuite del 9% a causa della pressione competitiva e della minore domanda di manufatti per piscine. In Florida i volumi sono aumentati del 2%, grazie all'acquisizione di nuovi clienti, pur in un contesto di crescente competizione internazionale e un mercato stabile o in leggera contrazione.

Nel periodo il dollaro si è svalutato del 3,8% rispetto al cambio medio dell'Euro dei primi nove mesi del 2025.

Complessivamente i ricavi sono diminuiti del 2,1%, attestandosi a 134,5 milioni di Euro (137,4 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2025), principalmente per effetto dei minori volumi di cemento e dell'indebolimento del dollaro. Il margine operativo lordo è invece aumentato del 6% a 19,2 milioni di Euro (18,1 milioni di Euro nel 2025) grazie ai maggiori prezzi di vendita e al miglioramento dei risultati nei manufatti in cemento della società Vianini Pipe e negli aggregati.

Gli investimenti dei primi nove mesi del 2026 sono stati pari a 5,2 milioni di Euro, di cui 4,6 milioni di Euro destinati ai due impianti di cemento per progetti di sostenibilità, razionalizzazione della produzione e

manutenzioni. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 2,3 milioni di Euro.

Turchia

(Euro '000)	Gen-Set 2026 (Non-GAAP)	Gen-Set 2025 (Non-GAAP)	Variazione %
Ricavi delle vendite	230.023	253.695	-9,3%
Margine operativo lordo	32.402	42.403	-23,6%
MOL/Ricavi %	14,1%	16,7%	
Investimenti	22.033	18.585	

La Turchia continua a operare in un contesto caratterizzato da elevati tassi di interesse e inflazione, seppure in graduale riduzione. Nei primi nove mesi 2026 la lira turca si è svalutata del 22,5% rispetto al cambio medio dell'Euro del corrispondente periodo del 2025, mentre le tensioni geopolitiche e la volatilità dei mercati energetici continuano a incidere sui costi di materie prime, energia e distribuzione.

I volumi di vendita di cemento sul mercato domestico sono diminuiti dell'8,5% per effetto della cessione di Kars avvenuta a fine 2025; a perimetro costante i volumi sarebbero aumentati del 3,8%. Dopo un avvio d'anno penalizzato da condizioni climatiche particolarmente avverse e dal progressivo completamento dei maggiori progetti di ricostruzione post-terremoto, dal secondo trimestre il mercato ha mostrato una graduale ripresa con l'avvio di iniziative pubbliche infrastrutturali, di urbanizzazione e di edilizia sociale e residenziale.

L'andamento è stato differenziato tra le diverse regioni. Nell'Egeo (Izmir) i volumi sono cresciuti del 22%, sostenuti da programmi di trasformazione urbana e dagli investimenti pubblici, dopo due anni consecutivi di contrazione. La regione di Marmara (Trakya) ha registrato un leggero incremento dei volumi sostenuti da infrastrutture, edilizia residenziale e progetti di urbanizzazione, in un contesto di elevata pressione competitiva sui prezzi e di maggiori costi di trasporto legati anche all'aumento della distanza media dei clienti. L'Anatolia Orientale (Elazig) ha infine evidenziato una flessione del 19% principalmente per il ridimensionamento delle attività legate alla ricostruzione post-terremoto, con una progressiva ripresa dell'attività dal mese di giugno.

Le vendite di cementi a basso contenuto di clinker hanno continuato a crescere, in linea con gli obiettivi di sostenibilità.

Le esportazioni di cemento e clinker, seppure limitate rispetto alle vendite domestiche, sono risultate sostanzialmente in linea con il 2025.

I volumi di calcestruzzo sono diminuiti del 5% principalmente per il rallentamento della ricostruzione post-terremoto, mentre quelli degli aggregati hanno registrato una flessione del 22%, tornando su livelli di domanda più normalizzati dopo il picco degli anni precedenti legato alla ricostruzione.

Nel settore del waste, la controllata Sureko, attiva nel trattamento dei rifiuti industriali, ha registrato ricavi in aumento del 15,3% in valuta locale, sostenuti dall'avvio della nuova discarica nel terzo trimestre 2025 e dallo sviluppo di combustibili e materiali alternativi.

Complessivamente i ricavi si sono attestati a 230 milioni di Euro, in diminuzione del 9,3% rispetto ai primi nove mesi del 2025 (253,7 milioni di Euro), principalmente per effetto della cessione di Kars a fine 2025; a perimetro costante, la contrazione sarebbe stata pari allo 0,9%. Il margine operativo lordo è stato pari a 32,4 milioni di Euro, in diminuzione del 23,6% rispetto al corrispondente periodo del 2025 (42,4 milioni di Euro); al netto della cessione di Kars, la diminuzione sarebbe stata del 13,2%, risentendo dei minori volumi e dell'aumento dei costi, solo in parte compensati dai maggiori prezzi medi di vendita.

Gli investimenti sono stati pari a 22 milioni di Euro, di cui 14,6 milioni di Euro nel cemento per interventi di sicurezza, ambiente e riconversione della rete elettrica nello stabilimento di Trakya e 6,5 milioni di Euro nel calcestruzzo, quasi integralmente contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 e relativi ad automezzi di trasporto.

Egitto

(Euro '000)	Gen-Set 2026	Gen-Set 2025	Variazione %
Ricavi delle vendite	50.662	34.050	48,8%
Margine operativo lordo	10.075	6.707	50,2%
MOL/Ricavi %	19,9%	19,7%	
Investimenti	6.609	3.666	

In Egitto il contesto macroeconomico è rimasto sfidante, caratterizzato da inflazione ancora elevata, volatilità della sterlina egiziana e aumento dei costi energetici. La domanda interna si è tuttavia mantenuta sostenuta grazie alla resilienza del comparto delle costruzioni.

I volumi di vendita di cemento bianco sul mercato domestico sono aumentati del 28% rispetto ai primi nove mesi del 2025, beneficiando anche del rafforzamento del posizionamento commerciale della società, con conseguente crescita della quota di mercato.

Le esportazioni hanno registrato un aumento del 56%, grazie alla riattivazione della seconda linea di produzione e al rafforzamento della presenza sui principali mercati esteri, in particolare negli Stati Uniti.

I ricavi delle vendite sono stati pari a 50,7 milioni di Euro, in aumento del 48,8% rispetto ai 34,1 milioni di Euro del 2025, nonostante la svalutazione del 5,6% della sterlina egiziana rispetto all'Euro.

Il margine operativo lordo è aumentato del 50,2% a 10,1 milioni di Euro (6,7 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2025), grazie alla crescita dei volumi e a un mix geografico delle esportazioni più favorevole, che hanno più che compensato l'aumento dei costi energetici, per trasporti e fissi.

Gli investimenti dei primi nove mesi del 2026 sono stati pari a 6,6 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente interventi di efficientamento e manutenzione sulle due linee di produzione del clinker.

Asia Pacifico

(Euro '000)	Gen-Set 2026	Gen-Set 2025	Variazione %
Ricavi delle vendite	74.143	73.448	0,9%
Cina	*33.278*	*36.398*	*-8,6%*
Malesia	*41.081*	*37.180*	*10,5%*
Eliminazioni	*(216)*	*(130)*	
Margine operativo lordo	7.587	11.768	-35,5%
Cina	*3.978*	*6.881*	*-42,2%*
Malesia	*3.609*	*4.887*	*-26,2%*
MOL/Ricavi %	*10,2%*	*16,0%*	
Investimenti	4.148	5.345	

Cina

In Cina il contesto macroeconomico, la domanda interna e il settore immobiliare rimangono deboli, nonostante le misure di sostegno introdotte dal Governo. Il mercato del cemento ha continuato a risentire della contrazione degli investimenti immobiliari e dell'eccesso di capacità produttiva, con conseguente pressione sui prezzi e sulla redditività. I volumi di vendita del Gruppo sono diminuiti del 7% rispetto ai primi nove mesi del 2025, penalizzati anche dalle condizioni climatiche avverse.

I ricavi delle vendite sono diminuiti dell'8,6% a 33,3 milioni di Euro (36,4 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2025). Il margine operativo lordo è diminuito del 42,2% a 4 milioni di Euro (6,9 milioni di Euro nello stesso periodo del 2025), per effetto dei minori volumi e prezzi di vendita e dei maggiori costi fissi, solo in parte compensati dai risparmi sui costi variabili.

Il renminbi cinese si è rivalutato dell'1,9% rispetto al cambio medio dell'Euro del 2025.

Gli investimenti dei primi nove mesi dell'anno sono stati pari a circa 1,6 milioni di Euro e hanno riguardato progetti di incremento della funzionalità e dell'efficienza dell'impianto, oltre a manutenzioni straordinarie.

Malesia
In Malesia il mercato residenziale è rimasto debole, penalizzato dall'elevato numero di unità invendute e dalle difficoltà di accesso al credito.

In tale contesto, i volumi complessivi di vendita sono aumentati del 4% rispetto al corrispondente periodo del 2025. Sul mercato domestico, marginale sul totale delle vendite, i volumi hanno registrato un calo del 15%, attribuibile all'anticipo di alcuni ordini a dicembre 2025, alla debolezza del mercato e anche all'aumento delle importazioni dalla Cina.

Le esportazioni di cemento sono invece aumentate dell'11%, sostenute da maggiori consegne verso le Filippine, mentre quelle di clinker sono diminuite del 5%, principalmente per differenze temporali nelle spedizioni verso l'Australia. Le esportazioni sono state inoltre condizionate dalle tensioni geopolitiche in Medio Oriente, con effetti sui costi logistici e sui noli.

I ricavi delle vendite sono aumentati del 10,5% a 41,1 milioni di Euro (37,2 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2025). Il margine operativo lordo è invece diminuito del 26,2%, a 3,6 milioni di Euro, rispetto ai 4,9 milioni di Euro del corrispondente periodo del 2025, per effetto dei maggiori costi variabili e fissi, in particolare dei costi di distribuzione verso l'Australia, che hanno più che compensato l'effetto positivo dei maggiori volumi e prezzi medi di vendita, questi ultimi legati a un diverso mix dei mercati di destinazione.

Il ringgit malesiano si è rivalutato del 3,6% rispetto al cambio medio dell'Euro dei primi nove mesi del 2025.

Gli investimenti dei nove mesi sono stati pari a circa 2,6 milioni di Euro e hanno riguardato progetti volti a migliorare la funzionalità e l'efficienza dell'impianto, oltre a manutenzioni.

Holding e Servizi

(Euro '000)	Gen-Set 2026	Gen-Set 2025	Variazione %
Ricavi delle vendite	124.632	135.333	-7,9%
Margine operativo lordo	7.327	(354)	n.s.
MOL/Ricavi %	5,9%	-0,3%	
Investimenti	2.210	3.042	

Il raggruppamento include la capogruppo Cementir Holding, la società di trading Spartan Hive e altre società minori. Il margine operativo lordo è aumentato rispetto all'anno precedente, grazie al miglior risultato di Spartan Hive, sostenuto da margini di intermediazione su cemento e su clinker più elevati, e alla riduzione dei costi fissi della capogruppo Cementir Holding.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso e dopo la chiusura del periodo

Il 12 febbraio 2026 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2026-2028, al cui comunicato stampa si rimanda.

Il 23 marzo 2026 il Gruppo, tramite la controllata danese Aalborg Portland Holding A/S, ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Nymølle Stenindustrier A/S, primo produttore danese per capacità annua di aggregati. La transazione prevedeva un *enterprise value* di 900 milioni di DKK (circa 120 milioni di Euro), su base *cash and debt free*.

In data 5 maggio 2026 la Danish Energy Agency ha notificato alla controllata Aalborg Portland A/S l'esito positivo del processo di aggiudicazione del sussidio governativo per la cattura, trasporto e stoccaggio della CO2 nell'ambito del progetto ACCSION.

Nel corso del mese di giugno Aalborg Portland A/S ha firmato con la Danish Energy Agency il relativo accordo, che prevede un contributo pari a circa 117 Euro a tonnellata di CO_2 catturata, fino a 1,25 milioni

di tonnellate annue di CO_2 a partire dal 2030, anno in cui è prevista l'entrata in funzione dell'impianto di cattura. Il sussidio ha un importo fino a circa 146 milioni di Euro all'anno per 15 anni, per un totale massimo cumulato di circa 2,2 miliardi di Euro, da indicizzare all'inflazione. Il completamento del progetto ACCSION resta subordinato alla tempestiva e coordinata attivazione delle infrastrutture di cattura, trasporto e stoccaggio lungo l'intera catena del valore.

Sempre nel mese di giugno l'agenzia di rating S&P Global Ratings ha confermato il rating BBB- con Outlook Stabile.

Il 1° luglio 2026 Cementir Holding NV, attraverso la sua controllata danese Aalborg Portland Holding A/S ha completato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Nymølle Stenindustrier A/S, al verificarsi di tutte le condizioni sospensive previste, incluse le necessarie autorizzazioni regolamentari. Per l'esercizio chiuso ad aprile 2026, Nymølle ha registrato ricavi pari a circa 230 milioni di DKK (30 milioni di Euro) e un margine operativo lordo pro-forma pari a 93 milioni di DKK (circa 12,5 milioni di Euro). L'acquisizione rafforza il modello di business verticalmente integrato del Gruppo, combinando aggregati di alta qualità con cemento e calcestruzzo, e supporta la creazione di valore nel lungo periodo. Le sinergie attese, pari a circa 30 milioni di DKK (circa 4 milioni di Euro) entro 24 mesi dal perfezionamento, saranno realizzate attraverso l'integrazione con le attività esistenti del Gruppo nella regione Nordic & Baltic.

La richiesta di finanziamento a fondo perduto per il progetto di cattura e stoccaggio del carbonio in Belgio (CCBeNETZERO) è stata ritenuta ammissibile e inserita nella lista di riserva. Il progetto potrà quindi accedere al grant in una fase successiva, qualora si rendano disponibili ulteriori risorse. Ha inoltre ottenuto lo STEP Seal ed è stato segnalato alla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per il Project Development Assistance.

Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario macroeconomico rimane caratterizzato da elevata incertezza, in un contesto influenzato da tensioni geopolitiche internazionali e dai conflitti in Ucraina e Medio Oriente, che continuano a incidere sulle prospettive di crescita economica e sull'andamento dei mercati energetici. In tale contesto, il Gruppo resta focalizzato sul controllo dei costi, sulla generazione di cassa e sull'efficienza operativa.

Dopo un primo trimestre eccezionalmente penalizzato da condizioni climatiche particolarmente avverse in diversi Paesi europei e in Turchia, l'andamento operativo è progressivamente migliorato nei due trimestri successivi, con una crescita dei ricavi, del margine operativo lordo e della redditività nel terzo trimestre. Permangono tuttavia elementi di volatilità, in particolare legati alla domanda in alcuni mercati e all'andamento dei cambi.

I conflitti in corso non hanno finora determinato impatti significativi sui risultati del Gruppo in termini di costi energetici e di logistica. Con riferimento ai costi energetici, Cementir continua ad adottare un approccio strutturato di gestione del rischio basato sulla flessibilità operativa del mix di combustibili, sull'utilizzo crescente di combustibili alternativi ed energia rinnovabile, su adeguati livelli di scorte e su strumenti di copertura, soprattutto per elettricità, gas naturale e carbone.

Gli impatti più rilevanti riguardano l'approvvigionamento del petcoke e la logistica. In tale contesto, il Gruppo ha avviato iniziative al fine di mitigare l'impatto sulla redditività.

Alla luce dei risultati conseguiti nei primi nove mesi e pur in un contesto macroeconomico e geopolitico ancora complesso e incerto, il Gruppo ritiene di poter confermare i seguenti obiettivi economico-finanziari per il 2026, annunciati a febbraio 2026:

- ricavi consolidati di circa 1,7 miliardi di Euro, sostenuti principalmente dall'aumento dei prezzi legato all'inflazione e da un lieve incremento dei volumi nella seconda parte dell'anno con la sola eccezione di Cina e Turchia. In quest'ultima si attende una contrazione dei volumi domestici a seguito del completamento dei progetti post-terremoto e della dismissione dell'impianto di Kars. Per il calcestruzzo e gli aggregati si prevede una sostanziale stabilità o una lieve flessione a causa dell'andamento negativo del mercato turco.

- margine operativo lordo atteso tra 400 e 420 milioni di Euro, in lieve crescita rispetto ad un margine operativo lordo 2025 ricorrente pro-forma di 401,3 milioni di Euro, con l'esclusione delle componenti non ricorrenti e del contributo della società Kars Cimento, ceduta il 1° dicembre 2025.
- posizione di cassa netta prevista a circa 590 milioni di Euro a fine periodo, a parità di perimetro.

Gli investimenti industriali sono pari a circa 128 milioni di Euro (98 milioni di Euro nel 2025), di cui circa 32 milioni di Euro in progetti di sostenibilità. Le spese di ricerca e sviluppo e il numero medio di dipendenti sono attesi in linea con il 2025, al netto della dismissione della società Kars Cimento.

Le suddette indicazioni previsionali non includono: i) gli impatti per l'applicazione dello IAS 29; ii) eventuali poste non ricorrenti; iii) l'impatto dell'eventuale peggioramento della situazione geopolitica o altri eventi straordinari.

Quanto precede rispecchia esclusivamente il punto di vista del management della società, e non rappresenta una garanzia, una promessa, un suggerimento operativo o anche solo un consiglio di investimento. Non deve pertanto essere preso come supporto previsionale sull'andamento futuro dei mercati e degli strumenti finanziari interessati.

Sostenibilità

Nei primi nove mesi del 2026 è proseguito l'impegno del Gruppo nel percorso di decarbonizzazione e nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità di medio-lungo termine.

Ad aprile 2026 Cementir si è classificata al primo posto tra 119 aziende globali del settore *Construction Materials* analizzate da LSEG (*London Stock Exchange Group*), con un *ESG Score* pari a 3,94 su 5.

Nello stesso periodo, ISS ESG, agenzia di rating di sostenibilità del Gruppo Deutsche Börse, ha assegnato a Cementir Holding un ESG Corporate Rating pari a B- con *Prime status*, in miglioramento rispetto al precedente C+, posizionando la Società nel primo decile (top 10%) del settore *Construction Materials.*

Cementir è stata inoltre inclusa tra i vincitori dell'Osservatorio ESG di Plus24–Il Sole 24 Ore e, per il terzo anno consecutivo, nella classifica *Europe's Climate Leaders 2026* del *Financial Times* e Statista.

Nel mese di aprile 2026, la controllata belga del Gruppo ha presentato una nuova richiesta di finanziamento a fondo perduto al Fondo per l'Innovazione Europeo per un progetto di cattura e stoccaggio del carbonio presso l'impianto di Gaurain, in Belgio.

A maggio 2026, Cementir ha ottenuto per la terza volta il riconoscimento di *Supplier Engagement Leader* da parte di CDP, conseguendo il massimo punteggio nella valutazione annuale *Supplier Engagement Assessment.*

A giugno 2026 Cementir è stata inclusa per il secondo anno consecutivo nella classifica *World's Most Sustainable Companies 2026* redatta da TIME e Statista, che seleziona le 750 aziende leader a livello globale per performance di sostenibilità e solidità finanziaria.

Ad agosto 2026, S&P Global ha assegnato a Cementir Holding un *Corporate Sustainability Assessment* (CSA) score di 67/100 in miglioramento di due punti rispetto all'anno precedente.

A settembre 2026, MSCI ha assegnato a Cementir Holding un rating ESG pari ad "AA", in miglioramento rispetto al precedente "A", a conferma del posizionamento del Gruppo tra i leader del settore.

Dettagli sulla conference call

I risultati dei primi nove mesi 2026 saranno illustrati alla comunità finanziaria nel corso di una **conference call** e di un **audio webcast** che si terrà oggi, giovedì 5 novembre, alle ore 18:00 (CET).

I partecipanti possono collegarsi all'audio webcast registrandosi a questo link, in cui saranno disponibili anche i dettagli per poter accedere alla conference call e partecipare alla sessione di Q&A.

La presentazione di supporto sarà resa disponibile sul sito www.cementirholding.com, nella sezione Investitori, prima dell'inizio della conference call.

Altre informazioni

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2026, non sottoposto a revisione contabile, sarà messo a disposizione del pubblico con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

* * *

Si allegano i risultati economici consolidati dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2026, non sottoposti a revisione contabile.

Disclaimer

Questo comunicato stampa contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità e di incertezza. Rispecchiano esclusivamente il punto di vista del Management della Società, e non rappresentano una garanzia, una promessa, un suggerimento operativo o anche un solo consiglio di investimento. Non devono pertanto essere assunte come supporto previsionale sull'andamento futuro dei mercati e degli strumenti finanziari interessati.
Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, tra cui: la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi delle materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni nelle condizioni di business, di natura atmosferica, per inondazioni, terremoti o altri disastri naturali, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), difficoltà nella produzione, inclusi i vincoli nell'utilizzo degli impianti e nelle forniture e molti altri rischi e incertezze, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Il Gruppo Cementir Holding utilizza alcuni **indicatori alternativi di performance**, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In coerenza con quanto previsto dagli orientamenti ESMA/2015/1415, di seguito viene riportato il significato e il contenuto degli indicatori utilizzati nel presente comunicato.

- **Margine operativo lordo (EBITDA):** è un indicatore della performance operativa calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti";
- **Indebitamento finanziario netto**: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato, conformemente alla Comunicazione Consob 6064293/2006, aggiornata sulla base della Comunicazione n. 5/21 del 29 aprile 2021 in attuazione delle raccomandazioni contenute nel paragrafo 175 della Raccomandazione ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021, come somma delle voci:
  - Attività finanziarie correnti;
  - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
  - Passività finanziarie correnti e non correnti.
- **Capitale investito netto**: è determinato dall'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.

Cementir Holding

Cementir Holding è un produttore internazionale di un'ampia gamma di materiali da costruzione e fornitore di soluzioni innovative per l'edilizia, con attività in 18 paesi e un organico di circa 3.000 persone. Il Gruppo è leader mondiale nel settore del cemento bianco ed uno dei maggiori costituenti del segmento Star di Euronext Milan di Borsa Italiana.
Con la sostenibilità al centro della sua strategia, Cementir ha ottenuto la certificazione dei suoi obiettivi di riduzione delle emissioni di CO_2 dall'organismo indipendente Science Based Target initiative ed ha ottenuto da CDP un rating A per i cambiamenti climatici e A- per la gestione delle risorse idriche. La Società ha conseguito inoltre un rating BBB- con Stable Outlook da S&P.

Per maggiori informazioni: www.cementirholding.com

Contatti

Media Relations
T +39 06 45412365
ufficiostampa@caltagironegroup.it

Investor Relations
T +39 06 32493305
invrel@cementirholding.it

Sintesi finanziaria

(Euro '000)	Gen-Set 2026 Unaudited	Gen-Set 2025 Unaudited	Variazione %	3° Trim 2026	3° Trim 2025	Variazione %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	**1.255.071**	**1.227.084**	**2,3%**	**456.924**	**430.387**	**6,2%**
Variazione delle rimanenze	(6.852)	9.004	n.s.	2.740	13.143	-79,2%
Incrementi per lavori interni e altri ricavi	27.711	18.473	50,0%	3.229	5.472	-41,0%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	**1.275.930**	**1.254.561**	**1,7%**	**462.893**	**449.002**	**3,1%**
Costi per materie prime	(518.668)	(517.732)	0,2%	(187.423)	(191.938)	-2,4%
Costi del personale	(169.960)	(162.963)	4,3%	(54.871)	(50.914)	7,8%
Altri costi operativi	(300.993)	(286.554)	5,0%	(98.205)	(92.367)	6,3%
TOTALE COSTI OPERATIVI	**(989.622)**	**(967.249)**	**2,3%**	**(340.499)**	**(335.219)**	**1,6%**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**286.309**	**287.312**	**-0,3%**	**122.394**	**113.783**	**7,6%**
MOL / RICAVI %	*22,81%*	*23,41%*		*26,79%*	*26,44%*	
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(112.688)	(108.012)	4,3%	(39.744)	(36.499)	8,9%
RISULTATO OPERATIVO	**173.621**	**179.300**	**-3,2%**	**82.650**	**77.284**	**6,9%**
RO / RICAVI %	*13,83%*	*14,61%*		*18,09%*	*17,96%*	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	207	(155)	n.s.	393	(60)	n.s.
Risultato netto gestione finanziaria	(1.616)	(5.351)	69,8%	342	(3.901)	n.s.
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	**(1.409)**	**(5.506)**	**74,4%**	**734**	**(3.962)**	**n.s.**
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**172.212**	**173.794**	**-0,9%**	**83.384**	**73.322**	**13,7%**
RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %	*13,72%*	*14,16%*		*18,25%*	*17,04%*	

Sintesi finanziaria Non-GAAP*

(Euro '000)	Gen-Set 2026 (Non-GAAP)	Gen-Set 2025 (Non-GAAP)	Variazione %	3° Trim 2026 (Non-GAAP)	3° Trim 2025 (Non-GAAP)	Variazione %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	**1.248.907**	**1.232.423**	**1,3%**	**455.166**	**425.358**	**7,0%**
Variazione delle rimanenze	(5.287)	10.843	n.s.	3.056	13.599	-77,5%
Incrementi per lavori interni e altri ricavi	12.025	10.106	19,0%	3.066	5.274	-41,9%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	**1.255.646**	**1.253.372**	**0,2%**	**461.287**	**444.231**	**3,8%**
Costi per materie prime	(509.918)	(519.235)	-1,8%	(184.602)	(190.895)	-3,3%
Costi del personale	(168.801)	(163.229)	3,4%	(54.526)	(50.097)	8,8%
Altri costi operativi	(298.716)	(286.906)	4,1%	(97.508)	(90.707)	7,5%
TOTALE COSTI OPERATIVI	**(977.435)**	**(969.370)**	**0,8%**	**(336.636)**	**(331.699)**	**1,5%**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**278.211**	**284.002**	**-2,0%**	**124.651**	**112.532**	**10,8%**
MOL / RICAVI %	*22,28%*	*23,04%*		*27,39%*	*26,46%*	
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(105.595)	(100.009)	5,6%	(37.050)	(33.507)	10,6%
RISULTATO OPERATIVO	**172.616**	**183.993**	**-6,2%**	**87.601**	**79.025**	**10,9%**
RO / RICAVI %	*13,82%*	*14,93%*		*19,25%*	*18,58%*	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	207	(155)	n.s.	393	(60)	n.s.
Risultato netto gestione finanziaria	3.235	(193)	n.s.	1.481	(2.991)	n.s.
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	**3.442**	**(348)**	**n.s.**	**1.873**	**(3.052)**	**n.s.**
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**176.058**	**183.645**	**-4,1%**	**89.474**	**75.973**	**17,8%**
RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %	*14,10%*	*14,90%*		*19,66%*	*17,86%*	

* Questi valori sono Non-GAAP ovvero escludono sia gli impatti dell'iperinflazione, sia la rivalutazione degli immobili non industriali in Turchia.